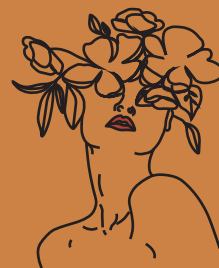


# CONCORSO DI POESIA “A SUSANNA”



## Premessa

I nostri giovani, a volte, nascondono nel cuore e nelle pieghe segrete dell'animo inquietudini profonde. È difficile indagare sulle origini nascoste di questo malessere generazionale. Noi adulti, genitori, insegnanti, dovremmo avere sempre l'orecchio del cuore teso all'ascolto, anche se non è compito facile. Ciò che possiamo fare, allora, è dare opportunità di dialogo, di confronto, di riflessione.

Offrire occasioni in cui esprimersi liberamente con i diversi linguaggi dell'arte, donare tempo in cui imparare a mettersi a nudo e dove anche l'adulto sappia diventare esempio con la parola e con la propria esistenza.

Per giungere finalmente a capire che non siamo soli e riconoscere nei versi dei poeti del passato le nostre stesse inquietudini. Portare nella scuola, anche attraverso la poesia, un'opportunità di riflessione e di dialogo su quello che sentono e vivono i giovani oggi è cosa importante. Non si tratta solo di cimentarsi con metri, versi e stili, ma si intende far riflettere sulla parola, composta di significato e di significante, ricca di sfumature, così potente da raccontare il mondo interiore con le sue luci e le sue ombre, affinché le luci possano dominare sulle ombre e farle brillare di colore.

Ecco la necessità di far diventare questa edizione del nostro concorso la prima di una lunga serie, con l'intento di coinvolgere più attori, le associazioni, i Comuni, le aziende sanitarie, in questo “patto educativo”, affinché l'educazione affettiva e il prendersi cura di sé siano una missione della comunità educante.

Il concorso di poesia “A Susanna” nasce con l'intento di dare l'opportunità di esprimere e svelare con la poesia ciò che si nasconde nel cuore, nella certezza che la letteratura sia un'ancora nel mare in tempesta della vita, come afferma Nino Haratischwilin ne “L'ottava vita”.

Dedichiamo la prima edizione al celebre verso di Eugenio Montale “Spesso il male di vivere ho incontrato”, tema cui dovranno attenersi le poesie di tutte le sezioni proposte, ricordando con questo Susanna, la figlia dell'ideatrice, prematuramente scomparsa a soli 20 anni, nel giugno del 2021.

## Spunti di riflessione

### L'arte di essere fragili \*

«Sento forte il desiderio di svelare la mia fragilità, di mostrarla a tutti coloro che mi incontrano, che mi vedono, come fosse la mia principale identificazione di uomo, di uomo in questo mondo. Un tempo mi insegnavano a nascondere le debolezze, a non far emergere i difetti, che avrebbero impedito di far risaltare i miei pregi e di farmi stimare.

Adesso voglio parlare della mia fragilità, non mascherarla, convinto che sia una forza che aiuta a vivere. La fragilità rifà l'uomo, mentre la potenza lo distrugge, lo riduce a frammenti che si trasformano in polvere»

(V. Andreoli, L'uomo di vetro. La forza della fragilità, Rizzoli 2008).

Così esordisce Vittorino Andreoli nel suo saggio dal titolo emblematico e significativo "L'uomo di vetro". Il tema della "fragilità" è di grande attualità ed ha assunto in questi ultimi anni alcune caratteristiche nuove che lo rendono pertanto oggetto meritevole di ulteriori riflessioni e approfondimenti.

La fragilità è una condizione connaturata all'esistenza, legata indissolubilmente alla finitudine umana, alla precarietà del tempo e delle condizioni. Ci interpella, pone in essere questioni di senso, della precarietà, della provvisorietà, dell'hic et nunc. È al contempo una dimensione ontologica, che accompagna da sempre l'uomo nei suoi molteplici modelli

antropologici. Esiste una fragilità legata alla biologia e quindi consequenziale all'evolvere naturale del tempo (infanzia, adolescenza, maturità, senescenza), alle malattie, alla sofferenza, alla morte. Sono le declinazioni più o meno conclamate, e cioè le patologie del corpo, della mente e dell'anima. Sono le dipendenze da alcol, da droghe, da farmaci, ma sono anche le disabilità. Vi è poi una fragilità meno visibile, esistenziale e sociale, legata all'essere e al suo agire nel mondo. Martin Heidegger ben riassumeva questa dimensione quando definiva l'uomo come "essere per la morte", "gettato nel mondo". Paura, angoscia, tristezza e insicurezze permeano e accompagnano tutta la nostra vita.

«La condizione umana – afferma Andreoli – gira attorno alla morte, alla paura della morte. La percezione della fine è dentro ciascuno di noi, è uno stigma della specie, un marchio della sua caducità. Ecco la condizione umana, ecco il prossimo secondo di ciascuno di noi, il futuro possibile che ci attende. E in questa condizione come è possibile dimenticare la fragilità?

Come è possibile vivere il presente senza tenere conto che è ancorato all'attimo successivo in cui può accadere di tutto, ogni forma di disgrazia e di perdita? Come vivere senza considerare il senso della vita, la sua precarietà? Di fronte a queste domande, che nascono dalla paura e dal dolore, persino la potenza appare fragile.

La globalizzazione, il relativismo etico, la fiducia sconfinata nella scienza, il consumismo esasperato, la ricerca ostinata del piacere, della ricchezza e del successo, hanno contribuito, se mai fosse possibile, a rendere l'uomo contemporaneo ancora più fragile e disorientato.

Una società in forte cambiamento e dai ritmi esasperanti quale è la nostra – continua Andreoli – può rendere gli adattamenti del singolo più difficili. Basterebbe pensare allo sconvolgimento avvenuto negli ultimi anni con l'introduzione delle tecnologie digitali, da cui è scaturito un mutamento sostanziale dei rapporti e dei linguaggi. La virtualità era una dimensione inimmaginabile appena qualche decennio fa. Oggi dobbiamo adattarci a una società che si trasforma continuamente, non solo nelle tecnologie, ma anche nelle relazioni sempre più complicate. Concentrati su di noi, abbiamo ucciso gli dei e reso la bellezza l'unica nostra religione. Non abbiamo più sogni, non coltiviamo progetti, non sopportiamo il silenzio, facciamo rumore per vincere la solitudine, incapaci di amare, di insegnare ai nostri figli e di imparare dai nostri padri. E siamo pieni di paura.

La società del fare e dell'apparire, dell'aver e non dell'essere, penalizza e colpevolizza la fragilità, la bandisce come una debolezza da combattere e da rimuovere e il mondo patinato e scintillante la nasconde e la maschera. Ma un uomo non si misura dalla sua ricchezza, dai suoi titoli onorifici e dalle azioni eclatanti che compie, ma dal suo valore intrinseco.

Se vogliamo conoscere il valore giusto di un uomo – già diceva Seneca – guardiamolo spogliato del patrimonio, degli onori, delle altre false apparenze della fortuna; guardiamolo nell'animo per vedere se egli è grande di suo o se ha una grandezza presa in prestito. La dignità non deriva da un contratto, ma ci appartiene in quanto persone.

La fragilità porta alla saggezza, a vedere il limite della ricchezza e del potere, a sentire il dolore nella sua drammaticità e nel suo mistero. È bellissima l'idea dello scambio di fragilità, visto come scambio di forza di vivere.»

Tratto da *Il nostro tempo* 3 novembre 2013

\*L'arte di essere fragili, Alessandro D'Avenia, 2016

## REGOLAMENTO

1. È indetto il concorso di Poesia “A Susanna”, articolato in tre sezioni:

Sezione 1 Giovanissimi: per i ragazzi e le ragazze dalla prima alla terza classe della scuola secondaria di primo grado

Sezione 2 Giovani: per i ragazzi e le ragazze dalla prima alla classe quinta della scuola secondaria di secondo grado o di età corrispondente.

Sezione 3 Adulti.

2. La partecipazione per tutti è gratuita. Si concorre inviando una poesia inedita in lingua italiana ispirata al verso di Eugenio Montale “Spesso il male di vivere ho incontrato”.

3. Ciascun componimento deve essere: non superiore a 20 versi, scritto in word, con carattere Times New Roman corpo 12 e, pena l’esclusione, anonimo o comunque privo di segni di riconoscimento.

4. Il termine ultimo di consegna è il 30 giugno 2023. La poesia e la scheda di partecipazione vanno inviate a: [premiopoesiasusanna@gmail.com](mailto:premiopoesiasusanna@gmail.com), indicando il seguente oggetto: “Sezione 1/2/3 2023 nome e cognome”.

5. La partecipazione al premio implica l’accettazione di questo regolamento; non dà diritto a rimborsi spese, né a diritti d’autore relativi a qualsiasi pubblicazione.

I dati personali sono tutelati a norma delle leggi vigenti.

6. Sarà premiato il primo classificato di ogni sezione e saranno consegnati attestati di merito. Per ricordare l’impegno di Susanna nei Volontari del Soccorso è previsto un premio speciale al componimento che meglio collegherà il tema richiesto all’impegno nel volontariato.

7. I risultati saranno pubblicati sul sito di comuni ed enti coinvolti e sulle pagine web delle scuole del territorio.

### LA GIURIA

Roberta Zaccagni, Iride Enza Funari, Antonella Ronchetti, Silvia Palumbo, Grazia Toscano, Adelio Longhi, Alessandro Milesi, Fabio Mastroberardino, Paolo D’Anna Massimo Tavola

I giurati valuteranno individualmente, tramite un punteggio, tutti i componimenti pervenuti; verranno così individuati 10 finalisti per ogni categoria, tra i quali, in seduta collegiale, saranno individuati i vincitori.

LA CERIMONIA DI PREMIAZIONE si terrà l’11 novembre 2023, presso il Monastero del Lavello.

Per info: [premiopoesiasusanna@gmail.com](mailto:premiopoesiasusanna@gmail.com), [robertazaccagni@gmail.com](mailto:robertazaccagni@gmail.com)



Provincia di Lecce



**Concorso di poesia  
I edizione  
“A Susanna”**

Scadenza 30 giugno 2023

*Spesso il male di vivere ho incontrato*

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

Il/la sottoscritto/a.....

nato/a in data .....

residente a.....

CAP .....

Via/Piazza.....

n.tel. ....

e-mail.....

intende partecipare alla /alle seguenti sezioni del concorso:

- Sezione Giovanissimi
- Sezione Giovani
- Sezione Adulti

Con la poesia intitolata .....

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità, di aver preso visione del regolamento e di accettarne ogni sua regola; che gli eventuali inediti presentati al premio non sono mai stati precedentemente pubblicati in forma cartacea o in e-book e sono frutto esclusivo della propria creatività; di aver provveduto al pagamento della quota di partecipazione se prevista dal regolamento. Per la privacy i dati personali saranno tutelati a norma DLGS Legge 196/2003 con riferimento alla precedente Legge 675/1996.

Data

Firma.....

Firma di genitore/tutore per i minorenni .....